



Università degli Studi di Torino
Scuola di Medicina

CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI
SANITARIE

**CORSO DI LAUREA IN
INFERMIERISTICA**

Sede di Asti

A.S.L. AT
Azienda Sanitaria Locale
di Asti



una sanità in salute fa bene a tutti

INFORMAZIONI STRUTTURALI

➤ Presidio	Ospedale "Cardinal Massaia"
➤ Dipartimento	EMERGENZA
➤ Struttura organizzativa	
➤ Modello organizzativo	Per settori in base ai dati di stabilità clinica o problema prioritario di salute
➤ Numeri posti letto	

FIGURE PRESENTI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA

INTERNI	ESTERNI
DIRETTORE SOC	CONSULENTI
RESPONSABILE ASSISTENZA DIPARTIMENTALE (RAD)	CONSULENTI INFERMIERI
COORDINATORE INF.	COLLABORATORI/VOLONTARIATO
INFERMIERI	RUOLO/COINVOLGIMENTO CARE GIVER/FAMIGLIARI
OSS	
MEDICI/SPECIALIZZANDI	
PERSONALE DI SORVEGLIANZA	

TIPOLOGIA DI UTENZA

➤ Tipologia di ricovero prevalente	Ordinario/urgenza
➤ Fasce di età prevalenti	Tutte
➤ Problemi di salute prevalenti	Problematiche cardiache di origine emodinamica o aritmologica



Università degli Studi di Torino
Scuola di Medicina

CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI
SANITARIE

**CORSO DI LAUREA IN
INFERMIERISTICA**

Sede di Asti

A.S.L. AT
Azienda Sanitaria Locale
di Asti



una sanità in salute fa bene a tutti

COMPETENZE OUTCOME

Obiettivi di apprendimento relativi alla funzione ASSISTENZA

1. Stabilire una relazione con la persona assistita e con le persone di riferimento adattando la comunicazione, tenendo conto delle loro reazioni al problema di salute, al trattamento, ai contesti di cura e astenendosi da giudizi di valore.

- valutare il tipo di ricovero:
 - Ordinario (programmato dallo specialista), urgente da SOC MECAU: Cardiologia;
 - Urgente/bassa stabilità clinica: Unità Intensiva Cardiologica (UTIC);
 - in UTIC possono essere trasferiti pazienti provenienti dagli altri reparti e dai semi-intensivi se cambia la stabilità clinica.
- Valutare le condizioni emotive e il contesto della persona assistita tenendo conto:
 - del quadro di emergenza/urgenza;
 - del rischio evolutivo della condizione stessa.
- Valutare la dimensione “Responsività” esplorando l’ambito delle emozioni, convinzioni, intenzionalità, conoscenze, capacità di prendersi cura della propria salute nelle persone assistite affidate.
- Individuare eventuali difficoltà comunicative derivanti da differenti etnie, costumi, handicap fisiologici e/o psicologici;
- Attuare strategie di counselling e di educazione terapeutica per educare ed addestrare il paziente e il caregiver a:
 - riconoscere i sintomi precoci di ischemia,
 - modificare lo stile di vita agendo sui fattori di rischio: ipertensione, diabete, fumo, ipercolesterolemia.



Università degli Studi di Torino
Scuola di Medicina

CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI
SANITARIE

**CORSO DI LAUREA IN
INFERMIERISTICA**

Sede di Asti

A.S.L. AT
Azienda Sanitaria Locale
di Asti



una sanità in salute fa bene a tutti

2. Identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona assistita, valutandone il livello di autonomia in rapporto al problema di salute, al percorso diagnostico e terapeutico, alla prognosi, al suo progetto di vita:

- Applicare il ragionamento diagnostico utilizzando come riferimento la teoria della complessità assistenziale e la metodologia MAP al fine di valutare i livelli di autonomia della persona assistita, rispetto all'autocura e all'autodeterminazione, individuando il bisogno di assistenza infermieristica e il percorso standardizzato.
- Valutare il livello di autonomia nella risposta ai propri bisogni assistenziali riguardanti alterazioni di stabilità clinica, responsività e indipendenza conseguenti a:
 - Sindrome Coronarica Acuta (SCA);
 - Infarto Miocardico Acuto (IMA) con o senza Sopraslivellamento del tratto ST (STEMI – NSTEMI);
 - Angina Pectoris;
 - Aritmie;
 - Scompenso cardiaco.
- Accertare, insieme all'équipe di cura:
 - la presenza di un caregiver, la qualità delle sue risorse e capacità;
 - la disponibilità del caregiver a partecipare al processo di cura;
 - le difficoltà del caregiver nel sostenere il proprio ruolo;

3. Definire gli obiettivi assistenziali e stabilire il relativo programma di interventi infermieristici

- Formulare gli obiettivi in base ai dati raccolti, al livello di complessità, alla valutazione del livello di autonomia e condividerli con l'équipe multiprofessionale;
- Valutare la stabilità clinica dei pazienti mediante misurazione dei parametri vitali (PA, TC, FC, SPO2);
- Valutare il quadro cardiologico mediante esecuzione e interpretazione **primaria e avanzata dell'elettrocardiogramma (ECG)**.



Università degli Studi di Torino
Scuola di Medicina

CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI
SANITARIE

**CORSO DI LAUREA IN
INFERMIERISTICA**

Sede di Asti

A.S.L. AT
Azienda Sanitaria Locale
di Asti



una sanità in salute fa bene a tutti

4. Realizzare gli interventi assistenziali adattandoli alla persona assistita e rispettando la sicurezza, gli standard di qualità, i principi etico deontologici

- Programmare gli interventi da attuare in base a priorità, risorse e organizzazione del reparto;
- Attuare gli interventi programmati condividendoli con la persona assistita e il caregiver;
- Definire il piano di dimissione infermieristica garantendo una continuità assistenziale. Le dimissioni dalla Cardiologia prevedono di:
 - Orientare utenti e familiari sulle possibili alternative per il proseguimento di cure, compatibili con i problemi assistenziali esistenti (anche cardiocirurgia o trapianto);
 - Monitorare l'evoluzione dei bisogni assistenziali ripianificando gli interventi in base all'evoluzione del quadro clinico;
 - Monitorare e valutare i risultati ottenuti e programmare eventuali variazioni del piano assistenziale sulla base di:
 - compliance assistito/caregiver;
 - raggiungimento dei risultati;
 - sviluppo della complessità clinico assistenziale;
 - confronto e condivisione con gli altri operatori coinvolti;

5. Valutare il raggiungimento degli obiettivi assistenziali, documentare l'assistenza e rielaborare il programma di interventi.

- L'assistenza viene documentata con supporto informatico inserendo i dati nel MAP.

6. Programmare e attuare le prescrizioni diagnostiche e terapeutiche.

- Controllo della mobilitazione in merito al tipo di procedura eseguita;
- Modalità di somministrazione dei farmaci NAOC e TAO,



Università degli Studi di Torino
Scuola di Medicina

CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI
SANITARIE

**CORSO DI LAUREA IN
INFERMIERISTICA**

Sede di Asti

A.S.L. AT
Azienda Sanitaria Locale
di Asti



una sanità in salute fa bene a tutti

- In urgenza/emergenza i farmaci utilizzati seguono i protocolli di reparto e in uso nell'ASL. Qualora la stabilità clinica della persona presentino rischio evolutivo vengono applicati i protocolli di chiamata del Medical Emergency Team (MET).
- Assistere in fase pre e post procedurale persone sottoposte ad interventi invasivi quali:
 - Coronarografia;
 - Ablazione;
 - Impianto pacemaker (PM);
 - Impianto defibrillatore interno (ICD).
- Fornire prestazioni assistenziali, applicando procedure e protocolli, quali:
 - catetere vescicale;
 - CVP;
 - NET (pompa infusionale Kangaroo);
 - prelievo venoso;
 - prelievo arterioso (radiale);
 - prelievo capillare;
 - terapia endovenosa;
 - terapia intramuscolare;
 - terapia sottocutanea;
 - medicazioni LDP, CVC, PICC/Midline, Porth-a-Cath, ferite chirurgiche e drenaggi;
 - Infusioni endovenose controllate con pompa peristaltica o pompa siringa;
 - Elettrocardiogramma;
 - Monitoraggio continuo dei parametri vitali con monitor multiparametrico;
 - Cardioversione elettrica con sedazione preventiva;
 - Gestione del braccialetto gonfiabile per compressione radiale (TR-BAND) secondo protocollo degli emodinamisti.



Università degli Studi di Torino
Scuola di Medicina

CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI
SANITARIE

**CORSO DI LAUREA IN
INFERMIERISTICA**

Sede di Asti

A.S.L. AT
Azienda Sanitaria Locale
di Asti



una sanità in salute fa bene a tutti

7. Monitorare gli effetti dei trattamenti effettuati, rilevando i segni e i sintomi di eventuali effetti collaterali, situazioni critiche o complicanze e adottando i necessari provvedimenti

- Riconoscere precocemente l'insorgenza di complicanze, di situazioni di emergenza applicando tempestivamente le procedure e i protocolli, quali:
 - Shock emorragico, ipovolemico e cardiogeno;
 - Pneumotorace e Embolia Polmonare;
 - Crisi lipotimica;
 - Dolore anginoso;
 - Edema Polmonare Acuto;
 - IMA;
 - TVP;
 - Anomalie del ritmo cardiaco;
 - Diabete scompensato e chetoacidosi metabolica;

In UTIC i pazienti sono monitorati in modalità continua: ritmo cardiaco, FC, FR, PAO, Pressione Cruenta, SPO2, Curva respiratoria (Pressione – Volume).

I pazienti in reparto possono essere dotati di telemetria che rileva il ritmo cardiaco. Per il monitoraggio saltuario dei parametri vitali è in dotazione un monitor multiparametrico.

Obiettivi di apprendimento relativi alla funzione ORGANIZZAZIONE

- 7. Organizzare le attività assistenziali in base alle esigenze delle persone assistite, al contesto organizzativo specifico e all'utilizzo ottimale delle risorse disponibili**
- 8. Attribuire al personale di supporto, sulla base della valutazione della complessità assistenziale delle persone assistite, le attività conformi al loro profilo.**
- 9. Interagire attivamente con i diversi membri dell'equipe apportando il proprio contributo**

Lo studente potrà interagire nel lavoro di equipe portando il proprio contributo in termini di contributi all'attività assistenziale



Università degli Studi di Torino
Scuola di Medicina

CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI
SANITARIE

**CORSO DI LAUREA IN
INFERMIERISTICA**

Sede di Asti

A.S.L. AT
Azienda Sanitaria Locale
di Asti



una sanità in salute fa bene a tutti

**Obiettivi di apprendimento relativi alla funzione FORMAZIONE E AUTOAPPRENDIMENTO /
LAVORO DI STUDIO GUIDATO**

11. Autovalutare il proprio livello di competenza professionale e segnalare i propri bisogni formativi

- Previsti incontri di briefing e debriefing periodici al fine di sviluppare la capacità di autovalutazione e orientare il percorso formativo tenendo in considerazione il contratto formativo.

12. Realizzare attività di autoformazione utilizzando le risorse disponibili e documentando il percorso di apprendimento svolto.

Sono previsti momenti di autoformazione in gruppo utili all'applicazione del ragionamento diagnostico secondo MAP.

13. Realizzare attività di guida di tirocinio di altri studenti